

PROTOCOLLO OPERATIVO

*per la pulizia/ disinfezione/sanificazione degli ambienti e arredi
scolastici*

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

GENERALITA'

Gli interventi di pulizia, disinfezione e sanificazione consistono in operazioni collegate tra loro finalizzate alla realizzazione di un ambiente pulito: quindi è fondamentale il requisito della loro continuità.

Dalla lettura della legge 25 gennaio 1994, n. 82/1994, del conseguente Reg. di attuazione del 274/1997, nonché della circolare 4543/2020 del Ministero della Salute, si evincono le Linee Guida sulle modalità di Pulizia, Disinfezione e Sanificazione specifiche per gli edifici scolastici. E' opportuno evidenziare che la legge 82/94 dispone che:

- A. sono attività i **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. Per cui le operazioni di **pulire** significa rimuovere meccanicamente il materiale estraneo visibile (polvere, sporco ecc) da oggetti e superfici con l'impiego di acqua con o senza l'uso di un detergente. L'acqua ha la funzione di diluire, il detergente di rendere solubile lo sporco e quindi permetterne l'asportazione.
 - B. sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni, per cui **disinfettare** significa eliminare o ridurre a livelli di sicurezza i microrganismi patogeni (capaci cioè di indurre una malattia) presenti su materiali. L'uso del solo disinfettante, senza il precedente uso di prodotti di pulizia, non rimuove lo sporco, e la presenza di materiale di natura organica o grassa impedisce l'efficacia del prodotto stesso.
 - C. sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore. È fondamentale utilizzare il prodotto con le modalità e le concentrazioni riportate in etichetta.
- E' fondamentale, altresì, ricordare che è opportuno che le attività citate non siano frammiste tra loro, bensì siano collegate in sequenza. Si può effettuare la pulizia contemporaneamente alla disinfezione solo se si dispone di un prodotto ad azione combinata che contenga al suo interno sia il detergente che il disinfettante.

In conclusione si richiama, quindi, l'attenzione:

- Non mescolare prodotti diversi tra loro detergenti e disinfettanti insieme, poiché il loro uso congiunto potrebbe eliminare l'effetto del disinfettante.
- Non utilizzare soluzioni disinfettanti preparate da tempo poiché potrebbero aver perso la loro efficacia.
- **L'acqua** utilizzata per pulire, contenuta nei secchi deve essere cambiata frequentemente (almeno dopo la pulizia di ogni ambiente o più spesso se questo risulta essere o più ampio o più sporco). Usando infatti acqua sporca vengono ridistribuiti una maggior quantità di microbi rispetto a quelli che vi erano in

precedenza sulle superfici che stiamo pulendo.

- Il materiale utilizzato per la pulizia deve essere accuratamente lavato, asciugato e riposto negli appositi locali magazzino non accessibili. Anche le scope devono essere pulite dopo l'uso e saltuariamente vanno lavate e lasciate asciugare prima di essere riposte.
- Il materiale **pluriuso** utilizzato nelle aree ad “alto rischio”, (quelle con elevato rischio di contaminazione, tipo i servizi igienici), deve essere posto separatamente da quello utilizzato nelle altre aree e, al termine dell'utilizzo, adeguatamente lavato, disinfettato ed asciugato. Per tali aree talvolta risulta opportuno utilizzare materiale **monouso**, che verrà poi eliminato come rifiuto.

Infine i **rifiuti** derivanti dalla pratica delle operazioni di pulizia, devono essere sistemati negli appositi luoghi di raccolta individuati, per il loro successivo ritiro e allontanamento e deposito, nei contenitori dedicati alla raccolta differenziata.

DISPOSIZIONI DA OSSERVARE IN PERIODO DI PANDEMIA DA COVID- 19,**ATTENZIONE n° 1**

In questo periodo di pandemia si deve prestare attenzione alla circolare 4543 del Ministero della Salute citata che detta disposizioni precise e puntuali da osservare rigorosamente, in riferimento alla pulizia di ambienti non sanitari, che nelle stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati. A tal fine la Circolare richiamata dispone che, in questi casi, debbono essere applicate le misure di pulizia di seguito riportate:

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio

ATTENZIONE N° 2

In questa FASE 2 i locali ad uso Ufficio, le postazioni di lavoro in genere e altri ambienti qualora occupati, vanno puliti e disinfettati prima dell'utilizzo dopo ogni ora, facendo allontanare per circa 15 minuti gli occupanti. Si presti attenzione ad arieggiare dopo gli interventi.

PRODOTTI E ATTREZZATURE

A. Prodotti

I **prodotti** necessari e maggiormente usati per la pulizia sono

- i **detergenti** per superfici e pavimenti
- le **creme abrasive** per sanitari
- i **disincrostanti**
- i **disinfettanti** per arredi e oggetti più facilmente contaminabili

Il **tipo di scelta** di un prodotto è legato al **tipo di sporco** che si vuole rimuovere. Pertanto si tenga presente che :

- ❖ per uno sporco leggero giornaliero è sufficiente un detergente comune
- per uno sporco pesante si deve utilizzare uno sgrassante adeguato

I prodotti acquistati ed adoperati debbono essere conformi alle disposizioni del Ministero della Salute per cui le loro **schede tecniche** devono fornire in dettaglio informazioni circa l'utilizzo e l'applicazione ottimale del prodotto, la rispondenza alle norme nazionali e comunitarie in termine di confezione, tossicità ed eco-compatibilità. E' assolutamente fondamentale ricordare che i prodotti utilizzati. Di qualsivoglia genere, devono essere **conservati nella loro confezione originale** con relativa etichetta, rispettando le condizioni d'uso e il dosaggio indicato dal produttore.

Pertanto, **prima di procedere** all'uso dei prodotti, leggere attentamente la scheda tecnica della sostanza utilizzata in modo da poter prendere consapevolezza dei rischi di ciò che sta maneggiando e delle cautele da mantenere. Copia di tale scheda dovrà essere conservata in un luogo accessibile al personale addetto, in modo che possa essere facilmente consultabile.

Il **dosaggio** dei detergenti è un aspetto importante, infatti quantità insufficienti di prodotto non consentono un lavaggio efficace, mentre quantità eccessive determinano spreco di prodotto, costi maggiori, maggior inquinamento ambientale oltre a richiedere vari risciacqui per la sua eliminazione

Le modalità di indicazione del **dosaggio** di un detergente ordinariamente sono le seguenti:

- ❖ o in **grammi/litro**, ad esempio se ci vogliono 10 gr/l significa che per ogni litro d'acqua si devono aggiungere 10 gr. di detergente. Per eseguire un buon dosaggio bisogna disporre di un dosatore sapendo che 1 ml. corrisponde a circa 1 gr.
- ❖ o in **percentuale**, ad esempio se ci vuole 10% di prodotto, significa che per ogni litro d'acqua (pari a 1000 ml) bisogna aggiungere 100 ml di detergente.
- ❖ in **parti**, ad esempio 1/3 di detergente, significa che sarà necessario preparare una miscela con 2 parti d'acqua e 1 parte di detergente.









- ❖ numero di **tappi** del dosatore per litro d'acqua.
- ❖ talvolta il prodotto va utilizzato tal quale, **non diluito**, per locali o superfici molto sporchi. Anche questa possibilità viene comunque dichiarata in etichetta.

Qualora vi sia la necessità di utilizzare una **soluzione** detergente/disinfettante fare attenzione che:

- ❖ i recipienti siano perfettamente puliti.
- ❖ il concentrato deve sempre essere diluito nel diluente, ossia è necessario diluire sempre il detergente nell'acqua e mai viceversa. per evitare un eccessivo sviluppo di schiuma e ridurre il rischio di eventuali reazioni violente del prodotto.
- ❖ dopo l'utilizzo è necessario sempre risciacquare gli attrezzi e riporli puliti.

Si riporta di seguito una tabella dei simboli di pericolo presenti sulle etichette dei prodotti chimici che ordinariamente vengono usati.

TABELLA SIMBOLI DI PERICOLO PRESENTI SULLE ETICHETTE DEI PRODOTTI

Simbolo e denominazione (vecchia etichettatura)	Simbolo e denominazione (nuova etichettatura)	Significato (definizione e precauzioni)
 <p align="center">C</p> <p><u>CORROSIVO</u></p>		<p>Classificazione: questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o materiali inerti.</p> <p>Precauzioni: non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.</p>
 <p align="center">E</p> <p><u>ESPLOSIVO</u></p>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento. Precauzioni: evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>
 <p align="center">O</p> <p><u>COMBURENTE</u></p>		<p>Classificazione: sostanze che si comportano da ossidanti rispetto alla maggior parte delle altre sostanze o che liberano facilmente ossigeno atomico o molecolare, e che quindi facilitano l'incendiarsi di sostanze combustibili.</p> <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali combustibili.</p>
 <p align="center">F</p> <p><u>INFIAMMABILE</u></p>		<p>Classificazione: Sostanze o preparazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura normale senza impiego di energia • solidi che possono infiammarsi facilmente per una breve azione di una fonte di fiamma e che continuano ad ardere • liquidi che possiedono un punto di combustione compreso tra i 21 e i 55 °C • gas infiammabili al contatto con l'aria a pressione ambiente • gas che a contatto con l'acqua o l'aria umida creano gas facilmente infiammabili in quantità pericolosa. <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p>

Simbolo e denominazione (vecchia etichettatura)	Simbolo e denominazione (nuova etichettatura)	Significato (definizione e precauzioni)
 T <u>TOSSICO</u>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte.</p> <p>Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo.</p>
 T+ <u>ESTREMAMENTE TOSSICO</u>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.</p> <p>Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.</p>
 Xi <u>IRRITANTE</u>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono espletare un'azione irritante.</p> <p>Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere</p>
 Xn <u>NOCIVO</u>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi, per la salute, di gravità limitata, non mortali</p> <p>Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere</p>
 N <u>PERICOLOSO PER L'AMBIENTE</u>		<p>Classificazione: il contatto dell'ambiente acquatico e di quello terrestre con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema a breve o a lungo termine.</p> <p>Precauzioni: le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.</p>

B. Attrezzature

Diverse operazioni di pulizia devono essere eseguite con l'uso di specifiche **attrezzature**. Pertanto l'addetto deve vigilare affinché i macchinari e i materiali siano tenuti in buono stato di efficienza e pulizia .

Per lo stoccaggio delle attrezzature e dei prodotti, fare attenzione ad adibire locali idonei o armadietti chiusi a chiave in modo da renderli inaccessibili agli estranei al servizio. In particolare separare i materiali di uso quotidiano dalle scorte di materiali infiammabili e/o nocivi ed irritanti. Questi ultimi non devono essere riposti nelle zone attigue la cucina o la centrale termica. Inoltre tutte le sostanze chimiche devono essere poste in luoghi diversi da dove vengono stoccati i materiali in uso per il servizio di refezione, come piatti, bicchieri, posate, tovaglie e tovaglioli, ecc.

Le **attrezzature** che devono essere messe a disposizione degli operatori si distinguono in:

1. Attrezzature manuali utilizzate per spolveratura e spazzatura:

- ☐ Scope tradizionali per la spazzatura a secco
- ☐ Scope di nylon, scope “a frange”, scope “a trapezio” o scope a trapezio “lamellare” da rivestire con garze inumidite per la spazzatura “a umido”
- ☐ Aste di prolunga per le scope
- ☐ Palette raccogli sporco
- ☐ Cestini e sacchi porta rifiuti
- ☐ Carrelli per sacchi porta rifiuti e altri materiali
- ☐ Panni e stracci lavabili non monouso (da lavare, igienizzare e stoccare nuovamente dopo l'uso). Ogni panno dovrà avere colore differente in base al locale dove dovrà essere utilizzato (zona ad alto, medio o basso rischio).
- ☐ Panni e stracci monouso da cambiare ogni qualvolta si cambi aula o più spesso nei locali ad alto rischio, da gettare nei rifiuti dopo l'uso.

2. Attrezzature manuali utilizzate per il lavaggio di pavimenti, superfici e arredi

- ☐ Secchi di plastica
- ☐ Carrello con “sistema mop” dotato di: due secchi in plastica di colore diverso per acqua pulita e acqua sporca con detergente, il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale. Questa attrezzatura non può essere “promiscua”, infatti il mop dei bagni ad esempio non solo non potrà essere usato in altri locali, ma dovrà essere sottoposto ad una pulizia e successiva detersione accurata prima del nuovo riutilizzo.
- ☐ Attrezzo Lavavetri
- ☐ Macchinari automatici
- ☐ Lavapavimenti
- ☐ Lavatrici
- ☐ Aspirapolvere
- ☐ Lava asciuga

Al fine di tutelare gli operatori da eventuali rischi, nell'utilizzo di alcuni materiali ed attrezzature, debbono essere messi a disposizione i **dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei**. Si esemplificano non esaustivamente:

- ☐ Guanti monouso e non
- ☐ Scarpe antiscivolo
- ☐ Calzari di gomma
- ☐ Mascherine
- ☐ Camici da lavoro monouso o riutilizzabili (in quest'ultimo caso anche tali indumenti dopo le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere lavati e igienizzati), qualora vengano compiute operazioni di pulizia quali quelle indicate nella Circolare della Salute n°4543/2020.

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA PULIZIA/SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI ARREDI.

1. SPAZZATURA DEI PAVIMENTI

SPAZZATURA TRADIZIONALE A SECCO	
<p><u>Attrezzatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - scopa tradizionale <p><u>Criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la polvere sollevata si deposita sull'arredamento (conviene spazzare prima di pulire gli arredi). - rimangono residui sul pavimento. - i tempi di lavoro sono lunghi. 	<p><u>Procedura:</u></p> <p>La tecnica utilizzata sarà la medesima per entrambe le metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziando da un lato del locale, pulire con attenzione gli angoli ed il perimetro e poi passare successivamente alle parti rimanenti. • In presenza di banchi e sedie, essi andranno spostati verso la zona "libera" del locale per essere poi riposizionati al termine dell'operazione. Lo sporco andrà convogliato nel punto più vicino all'ingresso dell'aula. • Mantenere sempre la stessa direzione per la spazzatura e non sollevare la scopa per evitare il rilascio del materiale precedentemente raccolto. • Lo sporco posto in un punto vicino all'ingresso deve essere raccolto con la scopa e la paletta e infine versato all'interno del sacco porta rifiuti. <p>Nella spazzatura "a umido" è importante ricordare di tenere puliti i panni utilizzati nel corso delle operazioni.</p>
<p>SPAZZATURA CON METODO "A UMIDO"</p> <p><u>Attrezzatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - si consiglia di usare una scopa di nylon rivestita con un panno umido ben strizzato, o una scopa "a frange" o una scopa "a trapezio", entrambe rivestite con delle garze inumidite. Esistono in commercio inoltre delle scope "a trapezio lamellare" cui vanno applicate delle mini garze monouso. - paletta in plastica e del sacco porta rifiuti. <p><u>Vantaggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la polvere non si solleva perciò si possono pulire gli arredi prima di aver effettuato la spazzatura. - anche lo sporco meno evidente viene rimosso. - in una sola operazione si scopa e si spolvera. 	

2. LAVAGGIO DEI PAVIMENTI E DECERATURA

LAVAGGIO	
<p><u>Attrezzatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - stracci in stoffa e spazzolone, - due secchi in plastica di colore diverso. o - sistema mop: carrello con due secchi in plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca e blu per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale 	<p><u>Procedura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - riempire il secchio blu con acqua e detergente e il secchio rosso con una piccola quantità di acqua; - procedere poi bagnando metà frangia del mop o parte dello straccio nel secchio blu, strizzarlo per evitare accumulo di acqua e infine passarlo sui pavimenti; - ogni 6-7 metri lavati sciacquare il mop nel secchio rosso e strizzarlo accuratamente; - immergerlo successivamente nel secchio blu, strizzare nuovamente e continuare la pulizia. - se c'è molto sporco si può passare il mop poco strizzato, lasciarlo agire e poi ripassarlo ben strizzato. - cambiare la soluzione di acqua e detergente del secchio blu dopo aver pulito ogni aula. - (Nei casi in cui sia richiesto dal prodotto in dotazione risciacquare a fondo con acqua pulita).

DECERATURA	
<p><u>Attrezzatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- soluzione decerante- tampone abrasivo- monospazzola- disco abrasivo- aspiraliquidi	<p><u>Procedura:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- stendere la soluzione decerante partendo dai bordi della stanza usando il mop e il tampone abrasivo;- continuare la distribuzione della soluzione sul pavimento con la monospazzola e disco abrasivo procedendo per file parallele;- attendere il tempo indicato in etichetta, affinché la sostanza possa agire, quindi ripassare la monospazzola insistendo nei punti di maggior sporco;- lungo i bordi e nei punti meno accessibili intervenire a mano con il tampone e pulire lo zoccolino;- asciugare il pavimento con l'aspiraliquidi, risciacquare con la monospazzola, avendo precedentemente sostituito a quest'ultimo il disco abrasivo con uno nuovo pulito, ed infine asciugare nuovamente con l'aspiraliquidi.

3. DISINFEZIONE DEI PAVIMENTI

DISINFEZIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzatura:

- stracci in stoffa e spazzolone,
- tre secchi in plastica di colore diverso. o
- sistema mop: carrello con tre secchi in plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca, blu per l'acqua pulita con il detergente e verde per la soluzione disinfettante), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale
- soluzione disinfettante

Procedura

E' importante ricordare che per consentire un'azione più efficace del disinfettante sui pavimenti bisogna precedentemente effettuare la pulizia ordinaria, quindi:

lavare, sciacquare e far asciugare bene i pavimenti prima di procedere alla disinfezione

- passare lo straccio, imbevuto della soluzione disinfettante contenuta nel secchio verde, sul pavimento;
- non sciacquare dopo l'operazione;
- aerare l'ambiente.

4. RACCOLTA RIFIUTI

Attrezzatura:

- sacco grande per la raccolta dei sacchetti
- panno umido (acqua e detergente)

Procedura:

- ☐ Rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore. Inserirlo all'interno di un sacco più grande;
- ☐ pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente;
- ☐ inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino;
- ☐ il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato fino al cassonetto apposito.

5. PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI ARREDI

<p style="text-align: center;">PULIZIA A UMIDO</p> <p><u>Attrezzatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - stracci in stoffa lavabili o panni- spugna monouso - soluzione detergente - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso 	<p><u>Procedura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - indossare gli idonei DPI; - passare gli arredi con il panno (panno spugna o panno mono-uso o stracci lavabili) bagnato nella soluzione detergente fino a rimuovere lo sporco; I panni vanno lavati frequentemente quindi mettere quelli sporchi non monouso nel sacco apposito da inviare al successivo lavaggio - sciacquare con un panno pulito e bagnato in acqua; <u>Nelle pulizie quotidiane è importante prestare particolare attenzione ai punti in cui si raccoglie maggiormente la polvere e alle superfici che vengono toccate da più persone (maniglie, telefoni, corrimano, interruttori...).</u> - togliere macchie e impronte su vetri e materiale analogo con panni e apposito detergente.
<p style="text-align: center;">DISINFEZIONE</p> <p><u>Attrezzatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - panni in stoffa lavabili o panni- spugna monouso - soluzione disinfettante - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso 	<p><u>Procedura:</u></p> <p><i>Le superfici devono essere precedentemente pulite e sciacquate.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare con i panni appositi la soluzione disinfettante preparata al momento o nebulizzare il prodotto disinfettante per raggiungere tutte le zone, anche quelle più difficili; - non sciacquare dopo l'operazione; - aerare l'ambiente.

RICORDARSI per i climatizzatori di pulire o sostituire i filtri ogni anno se ne necessario anche attraverso personale specializzato.

6. PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

E' opportune assegnare ad ogni operazione un "**codice colore**" relativo al rischio alto, medio o basso che caratterizza le diverse zone o superfici da detergere e disinfettare. In base al rischio verranno utilizzati panni e secchi dello stesso colore in modo da differenziarli dagli altri ed evitare possibili contaminazione tra zone sporche e pulite:

- o **Rosso**: utilizzo di panni e secchi di questo colore per zone ad alto rischio quali le superfici del wc e le zone adiacenti ad esso.
- o **Giallo**: utilizzo di panni e secchi di questo colore per zone a medio rischio quali le superfici del lavabo e le zone adiacenti ad esso.
- o **Verde**: utilizzo di panni e secchi di questo colore per le operazioni di disinfezione.

RICORDARSI: nei bagni non devono mancare:

- ☐☐ sapone liquido in confezione usa e getta o dispenser contenenti sapone liquido (da non riempire troppo e da lavare internamente ogni qual volta si riempiono);
- ☐☐ carta igienica nei distributori;
- ☐☐ asciugamani usa e getta (singoli o in rotoloni) dispenser/distributori;
- ☐☐ scopino e porta scopino accanto ad ogni water;
- ☐☐ cestini per la raccolta delle salviette usate.

SEGUE 1**Attrezzatura:**

- stracci o panni mono-uso e secchi di colore rosso, giallo e verde. Sarebbe preferibile per le pulizie delle parti esterne e dei bordi utilizzare panni mono-uso o altrimenti se si utilizzano stracci comuni, questi vanno lavati oltre i 60°C con detergente e poi disinfettati con la soluzione apposita
- o
- sistema mop: carrello con tre secchi in plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca, blu per l'acqua pulita con il detergente e verde per la soluzione disinfettante), il mop (bastone con frangia), lo strizzatore manuale e secchio per la soluzione disinfettante.
- scopini per le pareti interne dei water
- soluzione detergente
- soluzione disinfettante
- disincrostante
- stracci in stoffa e spazzolone

Procedura:**dopo ogni uso collettivo da parte degli alunni (o al bisogno):**

- indossare gli idonei DPI;
- aerare i locali;
- scaricare lo sciacquone del water e distribuire il prodotto detergente apposito, lasciandolo agire per qualche minuto;
- vuotare i cestini porta-rifiuti (se necessario);
- spazzare i pavimenti (se necessario);
- pulire i sanitari (con il detergente apposito e scopino), le zone circostanti e le altre attrezzature di uso collettivo;
- sciacquare gli scopini nel water e mantenerli poi immersi negli appositi porta-scopini contenente la soluzione disinfettante (la soluzione va cambiata ogni giorno);
- disinfettare le pareti interne del water versando direttamente la soluzione;
- pulire eventuali piastrelle sporche;
- lavare i pavimenti;
- gli stracci usati per le pulizie e la disinfezione delle pareti esterne e dei bordi dei water devono essere diversi e mantenuti separati da quelli per la pulizia delle altre parti del bagno;
- controllare ed eventualmente ripristinare il materiale di consumo;

al termine della giornata:

- indossare gli idonei DPI;
- aerare i locali;
- preparare il secchio rosso con la corretta concentrazione di acqua e detergente (seguendo le istruzioni riportate sull'etichetta misurare con l'apposito dosatore la quantità di prodotto da utilizzare);

SEGUE 2

- prelevare dal carrello attrezzato il prodotto disincrostante per wc pronto all'uso e distribuirlo sui bordi interni della tazza;
- utilizzare lo scopino del wc per distribuire il prodotto e rimuovere eventuali incrostazioni;
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sull'etichetta;
- nel contempo immergere il panno di colore rosso nella soluzione detergente, poi prelevare e strizzare accuratamente;
- ripiegare il panno rosso con la soluzione detergente in quattro parti ed effettuare la detersione nella zona water iniziando dalle zone più pulite proseguendo man mano verso quelle più sporche, in particolare:
 - con la prima facciata del panno detergere il contenitore della carta igienica, la vasca di deposito dell'acqua ed il relativo pulsante;
 - con la seconda facciata del panno detergere il coperchio, la parte superiore e sottostante del sedile, e il bordo superiore della tazza;
 - ripiegare il panno su se stesso e con la terza facciata detergere la parte esterna della tazza e il piastrellato adiacente ad essa;
 - con la quarta facciata infine detergere il manico dello scopino e il contenitore porta scopino;
- successivamente far scorrere l'acqua nella tazza e per sciacquare la soluzione disincrostante completamente utilizzare lo scopino; abbassare il sedile e chiudere il coperchio.
- gettare il panno sporco nel sacco dei rifiuti se monouso oppure in quello di raccolta dei panni sporchi se riutilizzabile, poiché successivamente dovrà essere lavato oltre i 60 C° e poi disinfettato;
- immergere un panno giallo nella soluzione detergente contenuta nel secchio giallo, strizzarlo, prelevarlo e ripiegarlo nuovamente in quattro parti:
 - con la prima facciata detergere la porta (particolarmente la maniglia e le zone soggette ad impronte) e gli interruttori;
 - con la seconda facciata detergere lo specchio e i distributori delle salviette e del sapone;

SEGUE 3

- ripiegare il panno su se stesso e con la terza facciata detergere la rubinetteria e la parte interna del lavabo e poi far correre l'acqua per risciacquare eventuali residui;
 - con la quarta e ultima facciata detergere la parte esterna del lavabo ed eventuale basamento e il piastrellato ad esso adiacente;
 - gettare il panno nel sacco dei rifiuti se monouso oppure in quello di panni sporchi se riutilizzabile in modo che successivamente possa essere lavato oltre i 60°C e disinfettato;
 - ripristino del materiale di consumo ove necessario;
 - eseguire l'operazione di scopatura con metodo "a umido".
 - procedere al lavaggio dei pavimenti;
- o **DISINFEZIONE**
- indossare i DPI idonei;
 - preparare il secchiello verde con la corretta concentrazione di acqua e disinfettante (seguendo le istruzioni riportate sull'etichetta misurare con l'apposito dosatore la quantità di prodotto da utilizzare);
 - immergere il panno in microfibra di colore verde nella soluzione disinfettante, poi prelevare e strizzare accuratamente;
 - ripiegare il panno in quattro parti ed effettuare la disinfezione seguendo l'ordine di esecuzione precedentemente utilizzato per le operazioni di detersione;
 - gettare il panno, se monouso, nel sacco dei rifiuti oppure se riutilizzabile nel sacco di raccolta dei panni sporchi in modo che poi successivamente potrà essere lavato oltre i 60°C e poi disinfettato;
 - cambiare la soluzione disinfettante nei porta- scopini del water;
 - passare l'attrezzo impregnato della soluzione disinfettante sul pavimento mantenendo sempre la stessa direzione di movimento senza mai tornare indietro e senza mai alzarlo da terra;
 - fare in modo che le superfici restino bagnate per almeno 5 minuti.

Le piastrelle dei servizi igienici vanno pulite quotidianamente e al bisogno; vanno inoltre disinfettate almeno una volta al mese.

8. PULIZIA DI AULE, CORRIDOI

Attrezzatura:

- stracci in stoffa e spazzolone,
- due secchi in plastica di colore diverso.
- o
- sistema mop: carrello con due secchi in plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca e blu per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale;
- stracci in stoffa lavabili o panni-spugna monouso
- sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso
- soluzione detergente
- soluzione disinfettante

Procedura:

- indossare gli idonei DPI;
- aerare i locali;
- vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti;
- aspirare/battere pavimenti tessili, stuoie e zerbini;
- spazzare i pavimenti (se si spazza a umido si dovrà spazzare dopo aver pulito gli arredi e prima di lavare i pavimenti);
- pulire i banchi e gli arredi (spolverare quelli non lavabili e pulire con acqua e detergente le superfici lavabili);
- rimuovere macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie;
- pulire i punti che vengono toccati da più persone, come ad esempio i corrimano, gli interruttori, le maniglie delle porte e le zone circostanti;
- lavare le lavagne;
- lavare i pavimenti.

E' importante ricordare di pulire anche i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione.

Per effettuare questa operazione è necessario:

- ove possibile aprire le finestre;
- se possibile utilizzare un aspirapolvere e, tenendo la bocchetta in posizione piatta, procedere all'aspirazione delle superfici intervenendo prima sulle parti alte e proseguendo poi verso il basso; porre particolare attenzione agli angoli, alle fessure e alle bocchette di aerazione; se non è possibile utilizzare un aspirapolvere, effettuare l'operazione tramite l'uso di un pannoapposito e una soluzione detergente. Immergere il panno nel secchio contenente la soluzione di acqua e detergente, strizzarlo accuratamente e procedere alla pulizia;
- infine pulire esternamente tutti i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione e risciacquare
- ***Periodicamente*** andranno puliti armadi, ripiani, pareti, porte, tapparelle, attrezzature e rimosse le ragnatele

9. PULIZIA DELLA PALESTRA

Le aree dedicate all'attività fisica, poiché talvolta vengono utilizzate anche da soggetti terzi, come ad esempio le associazioni sportive esterne, richiedono più di ogni altro locale una particolare attenzione sia per la pulizia che per la sanificazione.

<p><u>Attrezzatura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - stracci in stoffa e spazzolone, - due secchi in plastica di colore diverso - stracci in stoffa lavabili o panni- spugna monouso - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso - soluzione detergente - soluzione disinfettante - eventuale apparecchiatura “lava asciuga pavimenti” 	<p><u>Procedura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • indossare gli idonei DPI; • aerare i locali; • vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti; • spolvero dei pavimenti “a umido”; • spolvero e lavaggio accurato delle attrezzature sportive; • spolvero “a umido” di arredi e suppellettili tramite l’uso di apposito detergente. In particolare bisognerà anche porre attenzione alla pulizia ed igienizzazione delle panche; • lavaggio (meglio se con utilizzo di apparecchiatura “lava-asciuga”) del pavimento della palestra; <p>Lavaggio e sanificazione dei servizi igienici, degli spogliatoi e delle docce.</p>
--	--

10. PULIZIA DEI COMPUTERS**Monitor a tubo catodico****Attrezzatura:**

- panno in microfibra
- idoneo detergente

Procedura:

Prima di iniziare qualsiasi operazione è necessario spegnere il computer, scollegarlo dalla rete e lasciarlo raffreddare.

- indossare gli idonei DPI;
- passare il panno umido di detergente, evitando di spruzzare qualsiasi sostanza direttamente sopra il monitor;
- l'involucro esterno del computer può essere trattato con un idoneo sgrassante multiuso;

<p>Monitor a LCD</p> <p>Attrezzatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - panni in microfibra - idoneo detergente 	<p>Procedura:</p> <p>Risulta essere più delicato e difficile da pulire poiché anche i normali detergenti per vetri potrebbero creare molti aloni.</p> <p>E' consigliabile utilizzare solo acqua (meglio se demineralizzata) e panni in microfibra.</p> <p>indossare gli idonei DPI;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ bagnare un panno in microfibra con l'acqua e strizzarlo, quindi passarlo delicatamente sul monitor; ➤ procedere ad asciugarlo immediatamente con un secondo panno asciutto, tamponando delicatamente ed evitando di strisciarlo. <p>Non utilizzare carta che potrebbe danneggiare il monitor.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il telaio esterno può essere utilizzato qualsiasi panno morbido con un apposito detergente sgrassante.
<p>Tastier a</p> <p>Attrezzatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - panni in microfibra - idoneo detergente - aspirapolvere 	<p>Procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di tutto è necessario eliminare tutta la polvere annidata sulla tastiera tramite l'utilizzo di un aspirapolvere con spazzola tonda in grado di filtrare anche le polveri più sottili; - pulire i tasti con uno spray apposito e uno straccio in microfibra.

FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

Ogni operazione di pulizia nel suo complesso deve essere svolta secondo le modalità descritte nelle pagine precedenti e rispettando le ***tempistiche predefinite***. Infatti in base al locale o alla superficie che si deve trattare, al suo livello di rischio collegato alla maggiore o minore contaminazione da parte di microrganismi e al numero di soggetti che vi entrano in contatto, sarà necessario procedere alla pulizia o/e sanificazione in modo più o meno frequente.

Le attività sono suddivise in:

ORDINARIE

- ***giornaliere (G)*** (solo nel caso dei servizi igienici si dovranno prevedere complessivamente 3 passaggi, uno dopo l'intervallo di metà mattina, uno dopo pranzo e a fine giornata)
- ***tre volte la settimana (S/3)***
- ***settimanali (S)***
- ***mensili (M)***
- ***tre volte l'anno (A/3)*** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e durante le vacanze pasquali)
- ***due volte l'anno (A/2)*** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)
- ***annuali (A)*** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico)

STRAORDINARIE

da effettuare in caso di eventi particolari e non prevedibili.

Vengono riportate nella tabella seguente le diverse attività di pulizia e sanificazione che devono essere svolte dagli operatori e le loro relative cadenze temporali.

1.	Sanificazione delle tazze WC e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti. Lavaggio pavimenti	G/2
2.	Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica,ecc.) qualora ne sia prevista la fornitura.	G/2
3.	Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi (se presenti), delle attrezzature ad uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta, delle docce (se presenti). Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti e disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante. Lavaggio pavimenti.	G

4.	Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
5.	Lavaggio pavimenti dei servizi igienici e spogliatoi palestra.	G
6.	Lavaggio delle lavagne.	G
7.	Spolveratura “a umido” di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli .	G
9.	Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
10	Rimozione dei rifiuti dai cestini e dei posacenere delle aree	G
11	Lavaggio dei pavimenti delle	S/3
12	Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e	S/3
13	Spolvero dei computer nel laboratorio informatico.	S/3
15	Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S/3
16	Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	S/3
17	Spazzatura tradizionale dei cortili e delle aree esterne.	S
18	Pulizia dell'ascensore (se presente nell'edificio scolastico).	S
19	Spolveratura “a umido” di arredi vari	S
20	Pulizia mancorrenti e ringhiere.	S
21	Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
22	Pulizia a fondo dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e	S

23.	Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra.	S
24.	Pulizia dei computer nel laboratorio informatico.	M
25.	Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	M
26.	Spolveratura di tutte le superfici orizzontali.	M
27.	Pulizia di porte, portoni.	M
28.	Lavaggio a fondo pavimenti non trattati a cera	M
29.	Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici, laboratori,...	A/3
30.	Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	A/3
31.	Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria	A/3
32.	Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A/3
33.	Lavaggio a fondo pavimenti trattati con cera (deceratura e inceratura)	A/2
34.	Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzi delle aule, degli uffici, della palestra e dei laboratori.	A/2
35.	Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
36.	Pulizia aree verdi e attrezzatura ludica	A/2
37.	Pulizia delle bacheche.	A/2
38.	Pulizia di targhe e maniglie.	A/2
39.	Sanificazione a fondo di scrivanie, banchi, sedie, armadi, librerie, attrezzi della palestra,..).	A/2

40.	Lavaggio tende non plastificate.	A/2
41.	Pulizia a fondo delle attrezzature della palestra	A
42.	Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, laboratori, uffici...	A
43.	Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso nei seminterrati, degli archivi, delle scaffalature aperte e del magazzino prodotti/attrezzi.	A
44.	Lavaggio punti luce e lampadari (compreso montaggio e smontaggio).	A

ANOMALIE ED EVENTI IMPREVISTI

Talvolta all'interno della struttura scolastica si devono fronteggiare eventi non previsti, quali, esemplificamente: guasti, atti vandalici, infortuni ad allievi o dipendenti con possibile contaminazione dell'ambiente da parte di liquidi organici (sangue, vomito, ecc).

Per la risoluzione di tali criticità risulta quindi fondamentale non solo essere in grado di fronteggiare tali eventi attraverso soluzioni rapide e ad effetto immediato, ma anche di creare un'organizzazione interna "dinamica", che preveda una turnazione degli operatori addetti alle pulizie flessibile e che possa rispondere ad eventuali imprevisti in modo efficiente.

Versamento di materiale organico

Durante le operazioni di pulizia si dovrà avere l'accortezza di tenere lontani gli alunni. In caso di imbrattamento con materiale organico (sangue, urina, vomito...), occorre:

1. indossare guanti monouso;
2. raccogliere lo sporco con stracci monouso;
3. pulire e disinfettare le superfici contaminate;
4. Alla fine togliere e buttare i guanti monouso e lavarsi le mani.

Atti vandalici

L'operatore che per primo viene a conoscenza di un atto vandalico verificatosi ai danni dell'edificio scolastico, dovrà immediatamente avvisare il dirigente scolastico e se necessario l'autorità di competenza.

Operazioni principali:

- isolare la zona coinvolta;
- indossare i guanti o le protezioni idonee a svolgere l'operazione di pulizia;
- pulire la zona soggetta a danno o tentare di ripristinarla (in base al danno più o meno grave subito);

Guasti

In caso di guasto risulterà necessario:

- isolare la zona coinvolta;
- informare immediatamente il dirigente scolastico;
- al termine delle operazioni di ripristino procedere, se necessario, alla pulizia delle zone/locali interessati dal guasto (nel caso di rottura di servizi igienici ad esempio).

Malattie infettivo-diffusive

Le procedure fin qui descritte, qualora siano state accuratamente eseguite, sono ampiamente sufficienti a garantire la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature presenti nella struttura scolastica, anche qualora si verifichino casi di malattia infettivo-diffusiva tra il personale scolastico e/o gli alunni. Per le malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi, epatite A), l'attenzione deve essere rivolta alla pulizia dei servizi igienici e a tutti quei punti che vengono maggiormente toccati, oltre che, naturalmente, agli arredi e alle attrezzature relative al servizio di refezione.

Per quanto attiene le malattie a trasmissione aerea (es. meningiti, influenza), particolare attenzione deve essere invece rivolta all'aerazione dei locali, al fine di garantirne un buon ricambio d'aria.

Anche il manifestarsi di infestazioni da pidocchi, non necessitano di particolari pulizie, oltre alla ordinaria pulizia degli arredi delle aule, poiché tali infestanti non permangono a lungo nell'ambiente.

LA PULIZIA/DISINFEZIONE/SANIFICAZIONE IN AMBITO PERICOLO DI DIFFUSIONE DA COVID- 19

Per quanto riguarda le modalità di pulizia, disinfezione, sanificazione da porre in atto nel frangente dell'emergenza pandemica da COVID – 19 **la Circolare 4543/2020, del Ministero della Salute** detta disposizioni precise e puntuali in riferimento alla pulizia di ambienti non sanitari, che nelle stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, Edifici Scolastici e altri ambienti non sanitari **“dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati.”** E' opportuno, peraltro, subito osservare che il Ministero della Salute, nel dettare le modalità da seguire per le operazioni di pulizia/disinfezione /sanificazione intende che, debbono essere applicate le misure di pulizia di seguito riportate, **soltanto per ambienti e luoghi che si ritiene essere stati contaminati, anche potenzialmente, da persone affette da COVID-19 (oltretutto "ospedalizzati"). Nei casi, quindi, dove questa potenziale contaminazione non sia avvenuta , ovviamente è sufficiente una ordinaria pulizia , ovviamente più accurata e frequente.**

Nei casi, di contaminazione quale evidenziata, la Circolare del Ministero della Salute detta le seguenti modalità di pulizia (disinfezione/sanificazione):

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di

essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio

Tanto premesso, in altra circolare (n°9361/del 18/03/2020) il Ministero della Salute precisa che le guide ECDP e OMS indicano per la disinfezione delle superfici dure, l'uso di ipoclorito di una concentrazione iniziale del 5%) dopo la pulizia con acqua e un detergente neutro. Per le superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio può essere utilizzato, in alternativa per la decontaminazione, etanolo al 70%, sempre dopo la pulizia con un detergente neutro. - è buona norma procedere frequentemente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici che devono essere tanto più accurate e frequenti particolarmente per quelle superfici che vengono toccate più spesso con le mani (maniglie delle porte e delle finestre, superfici del bagno, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, ecc.); - siano considerate misure di prevenzione primaria indirizzate alla sanificazione di oggetti e superfici soggette a contatto diretto con la popolazione come mezzi pubblici, corrimani, ringhiere, ecc., da realizzarsi, come per le altre superfici, con soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con un detergente neutro; alternativamente, per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo al 70% in volume 2 .

Confrontando queste modalità con le disposizioni operative dettate dal Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività di pulizia/disinfezione ordinarie, si nota che queste non differiscono di molto dalle disposizioni del Ministero della Salute

Si intende fare questa precisazione per sgomberare il campo da inutili e dannose congetture e da iniziative dettate da timori del tutto inesistenti che potrebbero indurre I Dirigenti Scolastici a porre in atto iniziative di cosiddetta / disinfezione(sanificazione, inutili e, oltretutto, alquanto costose.

E', al contrario, necessaria un'opera d'informazione obiettiva degli operatori addetti alla pulizia onde sensibilizzarli al massimo.

Roma 11 maggio 2020

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

RSPP dott. Giuseppe renato Croce

ASPP Ing. Luigi Antonio Piccolo

ASPP Ing. Sergio Meuti

